



Allo scopo di favorire lo scambio delle conoscenze per il miglioramento progressivo della qualità tecnica degli strumenti della pianificazione territoriale e l'omogeneità dei criteri metodologici, nonché per l'efficacia dell'azione amministrativa, il servizio Urbanistica ha analizzato il contributo/osservazione del Settore Pianificazione del territorio ns prot. 41585 in data 6.11.2018 come segue:

Fermo restando quanto correttamente inquadrato dal contributo regionale in relazione alle considerazioni generali e e rispetto all'inquadramento normativo in merito al perimetro del territorio urbanizzato con effetto transitorio (art.224 L.R.65/2014) si esplicitano i seguenti punti con riferimento all'articolazione del contributo:

3) Dimensionamento

Come linea generale che il progetto di POC è da ritenersi coerente ai principi prioritari della L.R.65/2014 che hanno per obiettivo il contrasto di consumo di nuovo suolo.

Si può inoltre affermare che il progetto ha ritenuto, quale fondamento di ogni scelta prioritaria, la sicurezza del territorio, aggiornando gli scenari geologici, sismici ed idraulici con metodo analitico e nel rispetto del quadro normativo vigente.

A tale proposito le scelte che riguardano le nuove trasformazioni di suolo, soprattutto a riguardo della verifica delle previsioni previgenti, anch'esse coerenti con lo sviluppo sostenibile dato dal vigente PS hanno subito una consistente decurtazione in termini di consumo di suolo, come riportata dalle tabelle di dimensionamento poste in calce alla relazione di progetto. Tale relazione sarà resa aggiornata in considerazione delle controdeduzioni alle osservazioni.

Un obiettivo molto importante del Piano Operativo Comunale è stato quello di favorire il prioritario recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, limitando le nuove edificazioni all'interno del tessuto "consolidato" esistente, in virtù delle linee di PS vigente che possedevano le regole di riuso, lettura tipologica e strumentazione per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Per gli interventi aventi destinazione **commerciale**, il Piano Strutturale vigente ammette compatibilità di tale destinazione nelle zone produttive che contengono anche funzioni artigianali, direzionali e servizi. Il commerciale è altresì compatibile nei comparti misti.

Da un punto di vista dimensionale, alla luce del quadro normativo vigente è opportuno documentare il dimensionamento del commerciale destinato a medie, medie aggregate e grandi strutture di vendita, non precludendo la compatibilità del commerciale di altro tipo o degli esercizi di vicinato sulle altre zone, come da dimensionamento previsto.

Il regolamento 3R/2007 tutt'ora vigente, specifica che il dimensionamento commerciale relativo agli esercizi di vicinato, alle medie e grandi strutture di vendita deve essere distinto in una specifica categoria funzionale e la L.R. 65/2014 precisa inoltre che le previsioni di grandi strutture di vendita o l'aggregazione di medie strutture aventi effetti assimilabili a quelli delle grandi strutture sono soggette alla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 L.R. 65/2014, nel corso della quale vengono analizzate tali previsioni sulla base di quanto previsto dall'art.25 co.5 e dell'art. 26 co.2.

Il Servizio contabilizza costantemente le superfici territoriali della pianificazione previgente e quelle di progetto, valutando un consumo di suolo negativo sia per il Territorio Rurale che per il Territorio Urbanizzato in ottemperanza all'obiettivo posto sia dalla L.R. 65/2014, sia dagli obiettivi di P.O.C. che dall'applicazione delle normativa settoriale per la parte idraulica.

4) Il Territorio rurale - N.T.A – Capo III – artt. 26-33

Le norme tecniche di attuazione adottate sono state riallineate alla disposizioni della L.R. 65/2014 a seguito dell'approvazione della variante di manutenzione al territorio rurale approvata dall'A.C.con Delibera C.C. n.28/2016, pertanto le norme adottate confermano tale articolazione normativa.

5 Gli interventi di trasformazione previsti dal Piano Operativo

Analizzato il punto 5, si recepiscono totalmente le precisazioni e la richiesta di dettaglio dei parametri in ogni singola scheda per la valutazione degli interventi.

Come richiesto le previsioni poste in elenco sono state ulteriormente analizzate ai fini di una eventuale rivalutazione, in

particolare le previsioni che sembrano presentare elementi di contrasto con i principi generali della legge di governo del territorio e con il P.I.T./P.P.R., in particolare, relativamente ai contenuti agli obiettivi 1, 3 e 4 della Scheda d'ambito n.8 "Piana Livorno-Pisa-Pontedera", ed in particolare le direttive correlate 1.4, 3,1, 4.2, oltre alle prescrizioni relative agli specifici vincoli paesaggistici ex art. 142 del Codice dei Beni culturali:

Allegato 1 – Schede Norma Sistema Ambientale (ESTERNE AL PERIMETRO DEL T.U. art. 224)

N	COMPARTO	LOCALITA'	L.R.65/2014	PIT AMBITO 8	PIT VINCOLO PAES.	NOTE REGIONE	NOTE SERVIZIO URBANISTICA
1	SN 1	Albavola	Art.25, c.1	1.4		Se è nuova occupazione di suolo, verificare la necessità di effettuare COP	Bonifica di un sito post – autostrada a cui sono stati associati dei fabbricati per la gestione successiva.
2	SN 16	Le Capanne	Art.4, c.2	3.1		La funzione "casa vacanze" è una sottocategoria della funzione residenziale e non turistico ricettiva	Case vacanze turistico /ricettivo si elimina casa-vacanza-inquadrare nuovo testo turismo.
3	SN 17	Asciano Valle			Art.142, c.1 lett.c	La funzione "casa vacanze" è una sottocategoria della funzione residenziale e non turistico ricettiva	Eliminare casa vacanze turistico /ricettivo si elimina casa- vacanza-inquadrare nuovo testo turismo.
4	SN 20	Ghezzano			DM 309/1962	Integrare il dimensionamento nelle funzioni ammesse	Aggiungere SUL Riconversione interessa la SUL esistente
5	SN 21	La Carbonaia	Art.4, c.1, 8	1.4		Limitare l'intervento al patrimonio edilizio esistente. No nuova edificazione residenziale	CONVENZIONATO
6	SN 23	Metato	Art.25, c.1			Se è nuova occupazione di suolo, verificare la necessità di effettuare COP	Art. 25 c.2 lettera d, ampliamento di opere pubbliche esistenti
7	SN 24	Metato	Art.25, c.1	1.4		Se è nuova occupazione di suolo, verificare la necessità di effettuare COP	Art. 25 c.2 lettera d, ampliamento di opere pubbliche esistenti in parte cassa laminazione PIT
8	SN 26*	Orzignano	Art.25, c.2, lett.e ter			Verificare necessità COP, causa perdita funzione agricola, vedi SN 40	Art.31 c.8 lett.b NTA. Intervento fattibile solo attraverso PAPMAA
9	SN 28	Le Maggiola	Art.4, c.8	1.4		Limitare l'intervento al patrimonio edilizio esistente	Cambio d'uso, non nuova edificazione
10	SN 29	Gello	Art.25, c.1	1.4		Se è nuova occupazione di suolo, verificare la necessità di effettuare COP	Art. 25 c.2 lettera d 8 ampliamento di opere pubbliche esistenti

11	SN 35	Albavola		1.4		Se è nuova previsione GSV, verificare la necessità di effettuare COP	GSV esistente dal contenuto amministrativo. Autorizzata
12	SN 39	Orzignano	Art.25, c.2, lett.e ter	1.4		Verificare necessità COP, causa perdita funzione agricola, vedi SN 97	Art.31 c.8 lett.b NTA Intervento fattibile solo attraverso PAPMAA
13	SN 40 *	Orzignano	Art.25, c.1			Verificare necessità COP, causa perdita funzione agricola, vedi SN 26	Art.31 c.8 lett.b NTA Intervento fattibile solo attraverso PAPMAA
14	SN 74	Colignola		1.4	Art.142, c.1 lett.g	Verificare rispetto dell'art.7, LR11/2011	Intervento pubblico attuato
15	SN 78	Albavola	Art.25, c.1	1.4		Se è nuova occupazione di suolo, verificare la necessità di effettuare COP	CONVENZIONATO
16	SN 86	Agnano		1.4	Art.142, c.1 lett.c	Limitare l'intervento al patrimonio edilizio esistente. No nuova edificazione residenziale. No ristrutturazione urbanistica	CONVENZIONATO
17	SN 87	Via Lenin				Manca indicazione riguardo SUL attuale e di incremento.	Correggere volume in SUL- articolazione in sub
18	SN 93	Metato	Art.25, c.1	1.4		Se è nuova occupazione di suolo, verificare la necessità di effettuare COP	Art.31 c.8 lett.b NTA Intervento fattibile solo attraverso PMMA
19	SN 97	Rigoli	Art.4, c.8	1.4		Verificare necessità COP, causa perdita funzione agricola, vedi SN 39	Art.31 c.8 lett.b NTA Intervento fattibile solo attraverso PMMA
20	SN 98	San Giuliano Terme	Art.25, c.1	1.4		Se è nuova occupazione di suolo, verificare la necessità di effettuare COP	Art. 25 c.2 lettera d ampliamento di opere pubbliche

Allegato 1A – 1B - Schede Norma UTOE 1-23 , 24-35 (INTERNE AL PERIMETRO T.U. art.224)

N	UTOE	COMPARTO	L.R.65/2014	PIT AMBITO 8	PIT VINCOLO PAES.	NOTE REGIONE	NOTE UFFICIO
1	1 - SAN GIULIANO TERME	SN 4a-4b-4c	Art.4, c.1, 2		Art.142, C.1 lett.c DM 190/1985	Chiarire funzione residenziale temporanea. Intervento esteso, considerare eventuali criticità con TU art.4.	4b. non decaduta. Recupero di manufatti esistenti e riqualificazione delle aree degradate.
2	22 - PONTELUNGO	SN 13	Art.4, c.1	1.4		No nuova edificazione. Evitare i processi di dispersione insediativa.	Interventi a completamento dei comparti 6 e 12

3	22 - PONTELUNGO	SN 14	Art.4, c.1, 2	1.4		<i>No nuova edificazione.</i> Evitare i processi di dispersione insediativa. Criticità con art.4.	Servizi di interesse generale a carattere privato. Co housing per famiglie con componenti del nucleo portatori di disabilità
4	23 - MARTRAVERSO	SN 1	Art.4, c.1, 2	1.4		Intervento esteso, considerare eventuali criticità con TU art.4.	Legato al progetto della Viabilità ovest /est *
5	23 - MARTRAVERSO	SN 3	Art.4, c.1, 2	1.4		Intervento esteso, considerare eventuali criticità con TU art.4.	Le funzioni previste non contrastano con il TU art.4
6	23 - MARTRAVERSO	SN 5	Art.4, c.1, 2	1.4		Intervento esteso, considerare eventuali criticità con TU art.4.	Le funzioni previste non contrastano con il TU art.4
7	23 - MARTRAVERSO	SN 6	Art.4, c.1, 2	1.4		Intervento esteso, considerare eventuali criticità con TU art.4.	Le funzioni previste non contrastano con il TU art.4
8	24 - GELLO	SN 10	Art.4, c.1, 8			No nuova edificazione residenziale. Intervento esteso, considerare eventuali criticità con TU art.4.	Intervento di completamento a chiusura dell'edificato esistente.
9	24 - GELLO	SN 11 PEEP	Art.4, c.1, 8	1.4		No nuova edificazione residenziale. Intervento esteso, considerare eventuali criticità con TU art.4.	PEEP appartiene al Piano settoriale (come indicazione per la nuova progettazione) NON DECADUTO
10	24 - GELLO	SN 12	Art.4, c.1, 8	1.4		No nuova edificazione residenziale. Intervento esteso, considerare eventuali criticità con TU art.4.	CONVENZIONATO
11	27 - ASCIANO	SN 10	Art.4, c.1, 8, 10		Art.142, C.1 lett.c	Limitare l'intervento al patrimonio edilizio esistente. No nuova edificazione residenziale.	Intervento di ristrutturazione edilizia ricostruttiva. edificio esistente già ad uso residenziale
12	29 - AGNANO	SN 3a	Art.4, c.1, 8	1.4		Limitare l'intervento al patrimonio edilizio esistente.	Già limitato al patrimonio esistente
13	29 - AGNANO	SN 4	Art.4, c.1, 8	1.4	Art.142, C.1 lett.c	Intervento esteso, considerare eventuali criticità con TU art.4.	La trasformazione edilizia è indicata in ambito piu contenuto mentre il resto è destinato alla riqualificazione del verde anche attraverso il mantenimento delle attuali piantagioni caratteristiche dei ns luoghi.
14	31 - CARRAIA	SN 1	Art.4, c.1, 8	1.4		Intervento esteso, considerare eventuali criticità con TU art.4. Limitare le altezze delle previsioni ed evitare interventi edilizi fuori scala.	Si recepisce la limitazione dell'altezza nella scheda norma in coerenza con le altezze dell'edificato esistente.
15	31 - CARRAIA	SN 4	Art.4, c.1, 2, 8	1.4		No nuova edificazione. Contenere uso del suolo e considerare le criticità con TU art.4	Art.81 opera dello Stato - CONVENZIONATO

16	32 – LA FONTINA PRATICELLI	SN 2a-2c	Art.4, c.1, 8	1.4		No nuova edificazione residenziale. Interventi estesi, contenere consumo di suolo indirizzando prioritariamente realizzazione del comparto 2b	Il comparto è a completamento dell'nsediamento esistente e legato alla riqualificazione delle infrastrutture esistenti.
17	32 – LA FONTINA PRATICELLI	SN 4a-4b	Art.4, c.1, 8	1.4	DM 309/1962	No nuova edificazione residenziale. Intervento esteso, considerare eventuali criticità con TU art.4	Il comparto è a completamento dell'nsediamento esistente e legato alla riqualificazione delle infrastrutture esistenti.
18	32 – LA FONTINA PRATICELLI	SN 10		1.4		Per coerenza con il tessuto edilizio è preferibile esclusivamente la funzione residenziale.	Intervento sospeso a seguito degli studi idraulici
19	33 – LA FONTINA ARTIGIANALE	SN 3	Art.4, c.1, 8	1.4		No nuova edificazione. Contenere uso del suolo e considerare le criticità con TU art.4	Da attivare l'eventuale art.26 LR 65/2014
20	35 – MEZZANA COLIGNOLA	SN 7	Art.4, c.1, 2, 8	1.4		No nuova edificazione. Contenere uso del suolo e considerare le criticità con TU art.4	Il comparto è a completamento dell'nsediamento esistente e legato alla riqualificazione delle infrastrutture esistenti.
21	35 – MEZZANA COLIGNOLA	SN 8	Art.4, c.1, 2, 8	1.4		No nuova edificazione. Contenere uso del suolo e considerare le criticità con TU art.4	Il comparto è a completamento dell'nsediamento esistente e legato alla riqualificazione delle infrastrutture esistenti.
22	35 – MEZZANA COLIGNOLA	SN 15	Art.4, c.1, 2, 8	1.4		No nuova edificazione. Contenere uso del suolo e considerare le criticità con TU art.4	Progetto pubblico di trasferimento dei servizi.

6) Regolamento di attuazione ex art.216 L.R. 65/2014

In riferimento all'entrata in vigore del regolamento di attuazione n.39/R di cui all'art. 216 della L.R. 65/2014, (*unificazione dei parametri, delle definizioni e regolamento*) pubblicato sul BURT n.32 del 25/07/2018 e in ordine a quanto previsto dall'art. 65 del regolamento medesimo, gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, già adottati alla data di entrata in vigore del regolamento (23/09/2018), saranno successivamente adeguati apposta variante da adottare entro due anni dalla data di efficacia dello strumento di pianificazione.

7) Legge Difesa del suolo

Alla luce dell'entrata in vigore della L.R. n. 41 del 24/07/18 “*Disposizioni in materia di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo n. 49 del 2010*”, la quale, all'art. 17, dispone che “*gli interventi già previsti dagli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge sono realizzati alle condizioni da essa stabilite*”, il progetto di POC è stato aggiornato nelle diverse parti composte dagli elaborati grafici e normativi, in particolare:

Allegato 1C – Schede di fattibilità geologica

Allegato 1 – Norme Tecniche di Attuazione

Allegato 4 - Indagini geologico-tecniche ed idrologiche idrauliche redatte ai sensi del DPGR del 25.10.2011 n.53/R;

In considerazione dell'entrata della Legge in oggetto sono state ulteriormente verificate tutte le previsioni adottate, e giudicato coerente dagli Enti preposti

8) Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

Il POC tra i suoi elaborati contiene l'*allegato 5A – “Documento di conformazione al paesaggio (art. 20 e 21 PIT)”*. Questo elaborato scritto-grafico illustra i riferimenti e i principi operativi che sono stati applicati e che dovranno trovare applicazione, per la conformazione del Piano Operativo del comune di San Giuliano Terme al PIT con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana.

Il procedimento svolto all'interno di questo documento è avvenuto in riferimento allo Statuto del territorio del PIT, di cui all'art. 6 della LR 65/14 e smi ed è stato impostato sostanzialmente attuando verifiche paesaggistiche su due livelli

principali:

a) verifica di conformità al Piano Paesaggistico di quanto non modificato con il POC rispetto alla previgente disciplina urbanistica del comune, in riferimento ai principi e agli obiettivi del PS tutt'ora vigente.

b) applicazione dei principi e delle direttive del Piano Paesaggistico nel nuovo progetto di Piano. Partendo dall'adeguamento/integrazione dei macro-obiettivi previsti e contenuti nella Relazione e proseguendo con l'introduzione delle direttive e prescrizioni nelle NTA. La disciplina paesaggistica è stata poi dettagliata e contestualizzata per ambiti e come disciplina attuativa all'interno delle Schede Norma dei comparti.

Il confronto (eseguito in parallelo con l'uso di matrici e tabelle) ha seguito la principale articolazione della disciplina di piano PIT/PP attraverso i seguenti punti (Titolo 1, Capo I art. 3 PIT) in conformità all'articolazione statutaria della disciplina di Piano:

1 disciplina delle Invarianti strutturali (capo II)

2 disciplina a livello d'ambito contenuta nelle "Schede degli ambiti di paesaggio". Nel caso specifico "Ambito n. 8 – Piana Livorno – Pisa - Pontedera"

3 disciplina dei beni paesaggistici di cui all'Elaborato 8B e relativi allegati (art.134 e 157 del Codice)

- 3a aree tutelate per legge (art. 142 del Codice)

- 3b immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice)

9) Rapporto del Garante

In data 9 agosto 2018, in applicazione di quanto previsto dal "Regolamento Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione." (pubblicato sul BURT n. 5 del 17.2.2017) il Garante comunale ha trasmesso al Garante regionale il Rapporto del garante allegato alla Delibera di adozione e/o approvazione e, nella fase di avvio, il Programma delle attività inerenti allo strumento urbanistico, nuovamente inoltrato in data 12 dicembre 2018.

Contributo collaborativo Settore Programmazione Viabilità

In riferimento all'accordo tra Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa e Comune di San Giuliano Terme per la progettazione definitiva della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello, si raccomanda che il Comune di San Giuliano Terme verifichi con la Provincia di Pisa i tracciati di progetto dei lotti funzionali prioritari al fine della massima coerenza fra progetto definitivo e previsioni urbanistiche.

Lo stato della progettazione definitiva non consente ad oggi la conformazione del tracciato. La proposta elaborata dal gruppo di progettazione determina delle variazioni ai nodi e al tracciato in modo lieve.

Contributo collaborativo Settore Genio Civile Toscana Nord

Il Piano Operativo Comunale in oggetto è stato depositato al n.2105 in data 27/06/2018. Il procedimento è stato elaborato ed i contenuti sono coerenti con le condizioni al contorno.

Contributo collaborativo Settore Autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole.

La possibilità di installare anche manufatti agricoli dall'art.70 comma 3 lettera a) e b) sarà verificato in fase di adeguamento.

Contributo collaborativo Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente.

Si segnala un refuso di legge, che sarà adeguato nelle NTA, aggiornando con la L.R. 39/2000.



1. Ufficio SUAP – Integrazione Appendice A) alle Norme Tecniche di Attuazione

A seguito della richiesta pervenuta con mail in data 6 agosto 2018 da parte della Dott.ssa Blandamura, responsabile del SUAP è stata proposta l'integrazione di alcune funzioni compatibili con le destinazioni urbanistiche. La tabella proposta evidenzia le integrazioni.

Si precisa altresì che per gli edifici a carattere produttivo (artigianale, commerciale, direzionale) ai fini del loro utilizzo la compatibilità è espressa dalla destinazione d'uso proveniente da titolo edilizio legittimo.

2. Ufficio Urbanistica - Modifiche alle NTA

Art. 8 - Interventi a scala territoriale ed urbana

.....

6. Interventi di edilizia residenziale sociale

- Queste aree sono destinate alla realizzazione delle politiche pubbliche per la casa attraverso interventi di nuova costruzione diretti a soddisfare il fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale pubblica in conformità con la legislazione vigente.
- I proprietari degli immobili interessati da nuovi insediamenti **concorrono** alla realizzazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica nelle forme e con le modalità stabilite dagli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica in conformità a quanto stabilito dal presente articolo e secondo quanto stabilito all'interno del Regolamento per l'assegnazione delle aree del Piano per l'edilizia Economica e Popolare approvato con Delibera C.C. 30/2016.
- L'alloggio sociale costituisce standard aggiuntivo rispetto a quelli di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444, da assicurare mediante cessione gratuita di aree, di unità immobiliari o corresponsione di oneri aggiuntivi a destinazione vincolata, secondo le modalità stabilite nel piano operativo comunale sulla base del seguente criterio:

a) cessione gratuita di quota percentuale delle aree destinate a nuova edificazione ad uso residenziale oppure cessione gratuita ~~del~~ **fino al 30%** della quota percentuale della superficie utile lorda residenziale.

- E' consentita la monetizzazione delle cessioni delle quote, in caso di interventi di modesta rilevanza.

~~– Le modalità di cui al comma 3 e al comma 4, sono obbligatorie per i comuni definiti ad alta tensione abitativa ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo):~~

Art.12 – Ristrutturazione edilizia (D)

e) Ristrutturazione Edilizia D5

.....

Sono ricomprese all'interno di questa categoria quegli interventi di recupero finalizzati al ritrovamento delle altezze utili abitabili e al raggiungimento dei requisiti igienico sanitari .

Art. 19 – Aggregazioni edilizie di formazione recente (Zone B)

.....

15. Zone B4: In tali zone sono ammessi interventi nuova di edificazione ad uso residenziale **pari al 70% dell'Indice fondiario** ed alloggi sociali **pari al 30% dell'Indice fondiario** nel rispetto dei parametri urbanistici di zona, ~~quali~~ **come** specificati nell' Allegato n. 3 alle presenti norme.

Capo II - Integrità e difesa del territorio

Articolo 39 – indirizzi generali per l'assetto geomorfologico, idrogeologico e sismico

Il presente articolo viene completamente sostituito a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 41/2018, esattamente dall'art.39.1 al 39.10.

Viene altresì introdotto l'art.39.11 – Zona di Salvaguardia idraulica in sostituzione dell'ex art.48 bis non riproposto in adozione. Tale articolo comprende il comma 3 dai punti 1 al punto 5 dell'art.48bis delle NTA di RU previgenti.

Le modifiche sono visibili nel drafting normativo.

CAMPO – Pratica n.7/2013 – Determina di esclusione a VAS n.592/2016

A seguito della pratica in oggetto e in virtù dello stato legittimo dei beni viene predisposta una disciplina specifica finalizzata al Recupero.

3. U.O. Aree verdi e Bonifiche – Modifiche alle NTA

A seguito della richiesta pervenuta con mail in data 13 aprile 2018 da parte della Dott.ssa Elena Fantoni viene proposta la modifica dell'art. 36 delle NTA - Disciplina d'Ambito "Ambito 8 – Piana Livorno-Pisa-Pontedera" in relazione alla delimitazione dei fondi in aree agricole del sub-sistema monte.

La proposta di modifica nasce dalla necessità di difendere i fondi, dai danni da ungolati e dalla possibilità di delimitarli per il pascolamento delle specie ovi-caprine e asinine.

Viene pertanto proposta la seguente integrazioni dell'art. 36:

“Al fine di tutelare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del monte:

Nelle aree agricole è consentita la delimitazione dei fondi esclusivamente nei seguenti casi:

- per la difesa dai danni da ungolati, è consentita la delimitazione dei fondi con recinzioni di altezza massima di 80 cm, realizzata in pali in legno e filo elettrificato senza fondazioni continue purchè sia lasciata una luce libera pari a 15/20 cm da terra;

- per il pascolamento delle specie ovi-caprine e asinine (soggetti di piccola taglia, con carico non superiore a 5capi/ha) è consentita una recinzione con altezza massima di 80 cm realizzata in pali in legno e rete a maglia variabile senza fondazioni continue purchè sia lasciata una luce libera pari a 15/20 cm da terra;

Le recinzioni dovranno garantire il mantenimento dell'accessibilità a tutta la viabilità poderale, e in particolare ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali di maggiore panoramicità (.....). Dovrà inoltre essere tassativamente assicurata la praticabilità dei percorsi in ragione della pubblica sicurezza.”

Modifiche cartografiche di adeguamento al percorso sviluppato per il progetto della Pista Ciclomacinante.

La cartografia sarà adeguata secondo il progetto POR-FESR che il Comune ha presentato, progetto ammesso non finanziato.

Allegato 6 – Beni soggetti a vincolo espropriativo. 2_album tavole con individuazione delle aree soggette ad esproprio scala 1:5000, tavola 23

Recepimento osservazione 001 per correzione errore materiale.

4. Opere Pubbliche – Ripafratta modifica del Parcheggio e verde adiacente la parrocchia zona a parco alle propagini della Rocca

Fg 3 particella 741 da verde a parcheggio e verde

Fg 3 particella 740 e 27 da E5 a F6

Si precisa che ai fini degli aggiornamenti degli esiti delle controdeduzioni, ma anche ai fini delle correzioni delle errate corrette rilevate in questa fase saranno prodotti i nuovi elaborati prima della conferenza paesaggistica.